
Data 5/2/25

“CIBO, SPRECO E POVERTÀ”: si è tenuto oggi l’evento della Rete Ricibo per la giornata nazionale della prevenzione dello spreco alimentare, per ragionare sugli impatti concreti a Genova e premiare sette associazioni del territorio

Presentato il report 2024 sullo spreco alimentare, si è discusso in una tavola rotonda della responsabilità sociale collettiva. Nell’occasione, Coop Liguria ha donato 70.000 euro a sette associazioni del territorio.

Il 5 febbraio è la Giornata nazionale della prevenzione dello spreco alimentare e la Rete Ricibo, di cui la Comunità di San Benedetto al Porto è capofila, ha organizzato con Coop Liguria l’evento **“Cibo spreco e povertà”. Giornata Nazionale della prevenzione dello Spreco Alimentare, riflessioni sul tema**, che ha visto una serie di interventi nella Sala Quadrivium ed è andata avanti alle 13 con **l’installazione della Venere del Pane** in piazza De Ferrari.

È stato un un momento di riflessione collettiva sul problema dello spreco alimentare, che impatta in modo enorme a livello sociale, ambientale ed economico. Si sentono spesso grandi numeri in questa giornata, che spaventano e fanno sentire le persone comuni impotenti di fronte a tutte le responsabilità. Durante l’evento, si è riflettuto su quali impatti concreti e significativi si possono creare.

Al termine degli interventi, **Coop Liguria ha consegnato le donazioni ai progetti più votati** dai Soci Coop tra quelli **che hanno partecipato al bando “Un voto, un pasto”**, con il quale ha investito 70.000 euro per offrire ulteriore supporto alle associazioni del territorio impegnate nella lotta alla povertà.

A Genova ogni anno si sprecano più di 10.000 tonnellate di cibo perfettamente edibile e **l’eccesso recuperato è meno di 400 tonnellate** - di queste, le associazioni della Rete Ricibo ne recuperano mediamente 200 l’anno. Quanto può migliorare il servizio del recupero? È l’unica soluzione possibile per ridurre lo spreco in città? Quando parliamo di spreco alimentare cosa intendiamo? A queste e altre domande proveremo a trovare una risposta collettiva attraverso il punto di vista del Comune, delle imprese, dell’Università e delle associazioni.

*“Troppo spesso assistiamo a un collegamento diretto tra il tema dello spreco alimentare e quello della povertà” racconta **Marco Malfatto, presidente della Comunità San Benedetto al Porto** - “È evidente che le associazioni territoriali si prodighino per recuperare cibo, intervenendo nell’evidente contraddizione tra una Genova che spreca 10.000 tonnellate all’anno di cibo e un’altra Genova che ha un problema di accesso e di diritto al cibo. Ma spesso questo cibo è di scarsa qualità, sbilanciato, costoso e laborioso da recuperare. Non può ricadere solo al mondo del volontariato la risoluzione di questo grande problema sociale e ambientale”.*

Dal 2017 la **Rete Ricibo**, con l’esperienza e l’analisi dei dati delle 90 associazioni che ne fanno parte e che si occupano di recupero eccedenze alimentari e distribuzione beni di prima necessità alle persone in difficoltà, cerca di offrire alla città di Genova uno sguardo realistico e al tempo stesso costruttivo del problema.

La Rete Ricibo è sostenuta, fin dalla sua nascita, dalla **Fondazione Compagnia di San Paolo**.

Dal **Report** che l'associazione presenta ogni due anni emergono alcuni dati rilevanti: **solo il 15% dei supermercati è attualmente coinvolto nella raccolta delle eccedenze**. Se tre anni fa si pensava di poter ampliare in modo esponenziale i recuperi, ora si ha la certezza che questo non avverrà perché ci sono limiti importanti: **l'attività è costosa e permette di reperire un'offerta parziale di prodotti**, con una preponderanza eccessiva di pane e panificati, che non è in grado di garantire alle persone fragili una dieta sana. È quindi necessario **lavorare sulla prevenzione e favorire altre fonti di approvvigionamento** per le associazioni.

Nell'ambito della pluriennale collaborazione con Ricibo, che Coop Liguria sostiene da diversi anni, nella giornata del 5 febbraio tre punti vendita genovesi della Cooperativa – i supermercati di Piccapietra e Corso Sardegna e l'Ipercoop di Bolzaneto – ospitano i volontari della rete per guidare le persone che vogliono aiutare le associazioni nella scelta dei prodotti da donare. Quelli più importanti e di cui c'è maggiore carenza sono infatti olio, latte uht, tonno, caffè, zucchero, farina, biscotti, carne in scatola, sughi pronti e pasta.

STAMATTINA SONO INTERVENUTI:

- **Saluti istituzionali**

Delegato Vescovo Tasca, Ass.re Costa, Fondazione Carige, Fondazione Compagnia di San Paolo.

- **Aprire strade nuove e riflessioni sul tema spreco alimentare - GenerAzione Cibo. Un progetto che collega Genova all'Italia e offre una nuova prospettiva al problema.**

Silvia Cama, Terra! APS.

- **Arte, cibo e sostenibilità: un dialogo essenziale.**

Dalle opere del Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea alle azioni condivise. Paola Zanini, Responsabile Dipartimento Educazione Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea.

- **Cibo spreco e povertà**

Presentazione report 2024 Rete Ricibo sulla città e non solo.

Franco Catani e Roberta Massa.

- **Tavola rotonda - Giornata nazionale della prevenzione dello spreco alimentare. Un'opportunità e una responsabilità sociale collettiva: quali proposte possibili? Il punto di vista di imprese, amministrazione, associazioni e cittadini a confronto.**

Elisa Malagamba, Comune di Genova; Marco Malfatto, Ass. Comunità San Benedetto al porto, capofila Rete Ricibo; Tiziana Cattani, Coop Liguria; , Silvia Massa, UniGe. Modera Giovanni Giaccone, GoodMorning Genova.

- **Premiazione vincitori bando “Un voto, un pasto” Coop Liguria - Consegna delle donazioni legate al bando promosso dalla Cooperativa per sostenere le associazioni impegnate nella lotta alla povertà.**

Fernando Pellegrini, vice presidente Coop Liguria

Alle 13, finito il dibattito, l'installazione della Venere del Pane in piazza De Ferrari è stata liberamente ispirata alla Venere degli stracci di Michelangelo Pistoletto, in collaborazione con il Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea.

Si è sperimentata una riflessione del legame tra cibo, spreco e sostenibilità attraverso l'arte, perché è uno strumento capace di interrogare la realtà e stimolare il pensiero critico, aiutandoci a ripensare il nostro rapporto con il cibo, le sue origini e le conseguenze delle nostre scelte. Per questo la Venere del Pane sostituisce il cumulo degli stracci con una montagna di pane invenduto e recuperato dalla Rete Ricibo, trasformando un'icona dell'arte contemporanea che affronta il tema del consumismo consumato in una denuncia specifica sullo spreco alimentare. **Edoardo Grossi** ha accompagnato con una **performance musicale** che, con un **sottofondo musicale di una campionatura dei suoni di un supermercato**, ha realizzato dei suoni sintetizzandoli direttamente dal pane posizionato intorno alla Venere.

Il pane esposto verrà donato a un rifugio per animali ma la sovrapproduzione di pane in città è superiore alle esigenze cittadine e non può che essere gettato.

Evento realizzato nell'ambito del progetto:

